



CSA Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Nazionale

Via Goito, 17 – 00185 Roma

Tel 06.490036

Fax 06.23328842 – 06.4464779

Sito internet: www.csaral.it; - Posta elettronica: coordinamento.csa@csaral.it

SCIOPERO GENERALE INTERA GIORNATA 12 DICEMBRE 2014

LETTERA APERTA DEL SEGRETARIO GENERALE CSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI
FRANCESCO GAROFALO

Alle dipendenti e ai dipendenti del Comparto Regioni Autonomie Locali

Come Vi è noto il CSA Regioni Autonomie Locali arriva a proclamare lo sciopero come ultima ratio, i motivi che ci hanno portato a questa scelta sono le politiche restrittive del c.d. Jobs act e la Legge di stabilità 2015 che ancora una volta penalizza:

- il lavoratore pubblico con l'ennesimo blocco dei contratti;
- i pensionati con politiche che non adeguano le pensioni e non garantiscono i nuovi pensionamenti;
- le fasce più deboli non prevedendo effettive misure fiscali di decontribuzione.

Viviamo in una nazione che, per perseguire la lotta alla corruzione e prevedere la trasparenza della Pubblica Amministrazione, ha bisogno di una legge!

Ma quando si tratta di risorse pubbliche non occorrerebbe alcuna norma, i cittadini devono essere informati su come l'apparato della Pubblica Amministrazione spende i propri soldi.

Oggi le politiche scellerate degli ultimi governi non hanno fatto altro che peggiorare le condizioni di vita di milioni di persone e, *con la scusa della crisi*, hanno indebolito le tutele dei lavoratori. Il messaggio che sta passando è: ringrazia il cielo che hai il lavoro! Non solo, si cerca strumentalmente di creare conflitto fra le fasce più deboli, lavoratori pubblici e privati, lavoratori dipendenti e disoccupati, lavoratori precari e a tempo determinato, come se quello che viene tolto ad una categoria venisse dato ad un'altra!

Perché bisogna scioperare:

- Per cancellare la riforma Fornero/Monti sulle pensioni;
- Per tutelare i lavoratori licenziati ingiustamente;
- Per una politica che attui un vero contrasto all'evasione fiscale;
- Per avviare la contrattazione dei settori pubblici ferma ormai da sei anni;
- Per la lotta alla corruzione, all'evasione, agli sprechi della Pubblica Amministrazione;
- Per difendere il ruolo della contrattazione come strumento essenziale per il recupero della perdita del potere d'acquisto.
- Perché venga restituita dignità al lavoro e venga riconosciuto come diritto per tutti.

La nostra e la tua adesione ci consente di chiedere a Governo e Parlamento di cambiare in meglio la legge sul lavoro e la legge di stabilità in quanto siamo fermamente convinti che la crescita di una nazione si misuri con la quantità e la qualità del lavoro.

Un caro saluto a tutti.

Francesco Garofalo